



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 2 dicembre 1991, n. 390 e s.m.i., recante Norme sul diritto agli studi universitari, che all'art. 16, comma 4, ha istituito il *"Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2001, n. 172, recante *"Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390"*;

VISTA la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante *"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 89, che consente la destinazione del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore anche all'erogazione di borse di studio previste dall'articolo 8 della citata legge n. 390/1991;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante *"revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti"*, in particolare, gli articoli 7, 8 e 18;

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 2, e 18, comma 1, del predetto D.Lgs. n. 68/2012, secondo cui i fabbisogni finanziari delle Regioni sono gli importi necessari per assicurare a tutti gli studenti idonei alla borsa di studio materiale didattico, trasporto, ristorazione, alloggio e accesso alla cultura, secondo importi standard ricavati sulla base della rilevazione dei costi di mantenimento agli studi e che saranno oggetto di determinazione in sede di attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. n. 68/2012;

VISTO, altresì, il comma 7, del predetto art. 7 del D. Lgs. n. 68/2012 nella parte in cui prevede che con decreto del Ministro, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni <<... sono altresì definiti i criteri e le modalità di riparto del fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio. Il decreto è aggiornato con cadenza triennale>>;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come successivamente modificata e integrata;

VISTA la legge di bilancio 11 dicembre 2016, n. 232, in particolare l'articolo 1, comma 271, secondo cui: <<Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e allo scopo di consentire che l'assegnazione delle risorse del fondo di cui al comma 268 del presente articolo avvenga, in attuazione dell'articolo 18, commi 1, lettera a), e 3, del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni, il Ministro



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto emanato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, che si esprime entro sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto può essere comunque adottato, determina i fabbisogni finanziari regionali>>;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, che stanziava l'importo di euro 500.000.000,00 al fine di finanziare l'aumento del numero di borse per il diritto allo studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l'incremento delle borse di studio e l'estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti;

VISTO il d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e in particolare l'art. 12 che così recita *"In attuazione degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, gli importi delle borse di studio e i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse sono definiti, per il periodo di riferimento del PNRR, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, in deroga alle disposizioni del medesimo articolo 7, comma 7, del decreto legislativo n. 68 del 2012. Per le finalità di cui al primo periodo, le risorse indicate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza confluiscono sul fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il fondo medesimo"*;

VISTO l'art. 14, comma 5, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che così recita: «1-bis) Le risorse di cui al comma 1, terzo periodo, non costituiscono incremento del fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e non concorrono al computo della percentuale a carico delle regioni, con risorse proprie, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera c), del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012»;*

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1320 del 17.12.2021, registrato alla Corte dei conti il 17.01.2022 n. 107, recante *"Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152"*;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTA la nota MUR prot. n. 13676 dell'11.05.2022, emanata ai sensi dell'art. 6, comma 1, del predetto D.M. n. 1320/2021;

VISTO il decreto MIUR-MEF 11 ottobre 2017, prot. n. 798, di durata triennale (registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2017 n. 2217), con il quale, in attuazione del predetto art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016, si è provveduto a determinare i fabbisogni finanziari delle Regioni e, al contempo, in attuazione dell'art. 7, c. 7, del D. Lgs. n. 68/2012, si è provveduto a definire i nuovi criteri e le modalità di riparto del FIS;

VISTO il decreto MUR-MEF 12 novembre 2020, prot. n. 853, di durata triennale (registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 2020 n. 2275), con il quale, terminato il triennio di applicazione del predetto decreto prot. n. 798/2017, si è ritenuto di apportare alcune modifiche in ordine alla determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni di cui all'art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016 e, al contempo, in ordine alla definizione dei criteri e modalità di riparto del FIS in attuazione dell'art. 7, c. 7, del D. Lgs. n. 68/2012;

VISTO il decreto MUR-MEF 2 agosto 2023, prot. n. 1019, di durata annuale (registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 n. 2449), con il quale, terminato il triennio di applicazione del predetto decreto prot. n. 853/2020, si è ritenuto di apportare alcune modifiche in ordine alla determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni di cui all'art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016 e, al contempo, in ordine alla definizione dei criteri e modalità di riparto del FIS in attuazione dell'art. 7, c. 7, del D. Lgs. n. 68/2012;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento 29 marzo 2017, prot. n. 662, con il quale, al fine di migliorare il livello di partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionalmente individuati dall'art.1, comma 271, della legge n. 232/2016 e di procedere alla predisposizione condivisa del decreto interministeriale di cui al richiamato articolo, è stato costituito un apposito *Tavolo Tecnico per lo studio, l'analisi e l'individuazione dei fabbisogni finanziari regionali*;

VISTE le raccomandazioni formulate dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nell'adunanza del 27 luglio 2017, in sede di approvazione del predetto D.I. n. 798/2017, finalizzate a trasformare il Tavolo tecnico di cui all'indicato decreto del Capo Dipartimento del Ministero 29 marzo 2017, prot. n. 662, in un Tavolo permanente di collaborazione tra Ministero e Regioni per le questioni inerenti al Diritto allo studio, raccomandazioni accolte dal Ministero;

VISTO il decreto direttoriale n. 1963 del 6 dicembre 2022 (registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2023 n. 113) di riparto del fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio per l'anno 2022;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTO il decreto direttoriale n. 1974 del 6 dicembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2023 al n. 110, di riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l'anno accademico 2022/2023;

CONSIDERATO che il Ministero ha operato una puntuale ricognizione presso le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in merito alla presenza di idonei non beneficiari nelle relative graduatorie del diritto allo studio per l'anno accademico 2022/2023;

TENUTO CONTO che, all'esito della suddetta ricognizione, è emerso che in cinque Regioni (Abruzzo, Calabria, Lombardia, Molise e Veneto) sono presenti idonei non beneficiari;

ACQUISITI i fabbisogni finanziari degli Enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio sulla base delle comunicazioni pervenute dalle predette cinque Regioni, da cui è emerso che il fabbisogno complessivo necessario a coprire l'intera platea degli studenti idonei non beneficiari è pari a euro 17.4354.75,02.

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante l'approvazione del "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*" e in particolare l'art. 1, comma 566, che così dispone: <<Il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025>>;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*" e in particolare la Tabella 11, allegata allo stesso, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, recante "*Misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio*" convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2023, n. 169, e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che così recita: "*Il fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, è incrementato, per l'anno 2023, dell'importo di euro 7.429.667 destinato alla corresponsione delle borse di studio per l'accesso alla formazione superiore in favore degli idonei non beneficiari nelle graduatorie degli enti regionali per il diritto allo studio relative all'anno accademico 2022/2023*";

VISTO il decreto direttoriale n. 1794 del 26 ottobre 2023, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 2023 al n. 2886, di riparto delle risorse residue derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, pari a complessivi euro 11.318.022,89, qui da intendersi interamente richiamato;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTO, in particolare, l'art. 2, comma 2, del predetto decreto n. 1794/2023 secondo cui: *“Le risorse statali di cui all'art. 2, comma 5, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, citato in premessa, saranno ripartite con le medesime modalità, i medesimi criteri e le medesime finalità previste dal presente decreto, e, pertanto, in proporzione al numero residuo di idonei non beneficiari relativi all'anno accademico 2022/2023 presso le medesime regioni”*;

TENUTO CONTO che il fabbisogno complessivo necessario a soddisfare l'intera platea degli idonei non beneficiari relativi all'anno accademico 2022/2023 è pari a euro 17.435.475,02 e che le risorse residue a valere sul PNRR destinate all'erogazione delle borse di studio per l'anno accademico 2022/2023 al maggior numero possibile di idonei non beneficiari sono pari a euro 11.318.022,89 e che pertanto le risorse statali necessarie risultano essere pari a euro 6.117.452,13;

VISTA la variazione disposta a seguito dell'intervenuta emanazione del DMT n. 264372/2023 di assegnazione sul capitolo di bilancio 1710/pg1 dello stato di previsione della spesa del MUR della somma pari a euro 7.429.667,00, in attuazione del citato decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2023, n. 169;

ACCERTATA la disponibilità in termini di competenza e cassa sul capitolo 1710/pg1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2023;

VISTO quanto previsto all'art. 4, comma 4, dell'anzidetto decreto MUR-MEF n. 1019/2023 e all'art. 1, comma 2, del predetto D.D.G. n. 1899/2023 in merito al pagamento del FIS direttamente in favore degli Enti per il diritto allo studio;

VISTE le comunicazioni delle Regioni in merito alle coordinate sulle quali effettuare il pagamento delle quote spettanti sul FIS 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2021, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 2021 al n. 2475, con il quale è stato conferito al dott. Gianluca Cerracchio l'incarico di Direttore generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 82 del 27 febbraio 2023 e, in particolare, l'art. 5, che assegna al Direttore generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio le risorse finanziarie di cui alla missione e programma 23.1 - *Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore* (CDR n. 4), fatta salva la gestione delle spese afferenti ai capitoli e piani gestionali da affidare alle strutture di servizio di cui all'articolo 10;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTO il parere favorevole dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano reso sul citato decreto direttoriale n. 1794 del 26 ottobre 2023 nella seduta del 19 ottobre 2023 (Repertorio Atti n. 244/CSR);

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa e al fine di soddisfare gli idonei non beneficiari presenti nelle graduatorie degli enti regionali per il diritto allo studio relative all'anno accademico 2022/2023, la somma di **euro 6.117.452,13** di cui all'art. 2, comma 5, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2023, n. 169, è ripartita con le medesime modalità, i medesimi criteri e le medesime finalità previste dal decreto n. 1794 del 26 ottobre 2023, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 2023 al n. 2886, e, pertanto, in proporzione al numero residuo di idonei non beneficiari relativi all'anno accademico 2022/2023 presso le medesime regioni, come indicato nella seguente tabella:

Tabella di riparto per Regione delle risorse statali di cui all'art. 2, comma 5, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2023, n. 169		
progressivo	Regioni	Importo assegnato
n.1	ABRUZZO	475.309,61 €
n.2	CALABRIA	838.598,91 €
n.3	LOMBARDIA	654.125,14 €
n.4	MOLISE	210.517,43 €
n.5	VENETO	3.938.901,04 €
TOTALE		6.117.452,13 €



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

2. Le predette risorse sono trasferite direttamente agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio, iscritte nel bilancio degli Enti con destinazione vincolata e sono utilizzate per l'anno accademico 2022/2023, al fine di soddisfare il maggior numero di idonei possibile.

Art. 2

1. Per le motivazioni di cui in premessa e al fine di soddisfare gli idonei non beneficiari presenti nelle graduatorie degli enti regionali per il diritto allo studio relative all'anno accademico 2022/2023, è impegnata sul capitolo 1710/pg1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2023 la somma di **euro 6.117.452,13** in favore delle Regioni Abruzzo, Calabria, Lombardia, Molise e Veneto e, in particolare, dei rispettivi Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario indicati al successivo art. 3 e sulla base della ripartizione sempre ivi indicata.

Art. 3

1. Per le motivazioni di cui in premessa e al fine di soddisfare gli idonei non beneficiari presenti nelle graduatorie degli Enti regionali per il diritto allo studio relative all'anno accademico 2022/2023, è autorizzato in favore dei sotto elencati Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario delle sotto indicate Regioni, secondo la ripartizione e sulle coordinate di pagamento in tabella indicate, il pagamento della somma di **euro 6.117.452,13**:

Tabella di riparto per Ente erogatore delle risorse statali di cui all'art. 2, comma 5, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2023, n. 169				
Regione	Importo totale per Regione	Denominazione Ente erogatore DSU	Importo per Ente erogatore DSU	Coordinate di pagamento indicate dalle Regioni (Conto di Tesoreria/Codice IBAN)
ABRUZZO	475.309,61 €	AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI CHIETI	475.309,61 €	170062
CALABRIA	838.598,91 €	UNIVERSITÀ PER STRANIERI "DANTE ALIGHIERI" - REGGIO CALABRIA	235.707,24 €	IT10L010301630000002535012
		UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MEDITERRANEA" DI REGGIO CALABRIA	602.891,67 €	38149



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

LOMBARDIA	654.125,14 €	ISTITUTO SAE ITALIA SRL - MILANO	6.954,53 €	IT21D0356601600000124929016
		ACCADEMIA DI BELLE ARTI ACME - MILANO	5.924,75 €	IT46J050341010000000009630
		SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI GONZAGA - MANTOVA	8.040,71 €	IT72C0103011509000010028204
		ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN - IED - MILANO	59.699,23 €	IT71T0306901629100000013221
		FONDAZIONE ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA - MILANO	1.340,50 €	IT73U0311101645000000056747
		ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA - MILANO	52.389,37 €	IT7800569601600000001500X78
		CONSERVATORIO DI MUSICA "LUCIO CAMPANI" - MANTOVA	2.467,34 €	IT68R0569611500000018000X07
		LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRESCIA - LABA	56.471,47 €	IT02V0834011200000000953142
		CONSERVATORIO DI MUSICA "GIUSEPPE VERDI" - MILANO	40.098,77 €	IT79D0569601613000013000X92
		SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI DI MANTOVA	20.118,10 €	IT32K0200801600000103119197
		CONSERVATORIO DI MUSICA "LUCA MARENZIO" - BRESCIA	4.954,53 €	IT34J0200811200000104119212
		NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI - NABA - MILANO	68.808,86 €	IT88S010050160000000016294
		CIVICA SCUOLA INTERPRETI E TRADUTTORI "ALTIERO SPINELLI" - MILANO	1.097,15 €	IT90M0306909606100000119186



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

		CIVICA SCUOLA DI MUSICA "CLAUDIO ABBADO" - MILANO	2.758,48 €	IT90M0306909606100000119186
		CIVICA SCUOLA DI TEATRO "PAOLO GRASSI" - MILANO	7.091,63 €	IT90M0306909606100000119186
		CIVICA SCUOLA DI CINEMA "LUCHINO VISCONTI" - MILANO	4.599,81 €	IT90M0306909606100000119186
		POLITECNICO DELLE ARTI DI BERGAMO "GAETANO DONIZETTI-GIACOMO CARRARA"	5.958,33 €	IT10C0569611100000005880X86
		LIBERA UNIVERSITÀ DI LINGUE E COMUNICAZIONE - IULM - MILANO	208.253,31 €	IT12M0569601600000022000X14
		SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI "CARLO BO" - MILANO	16.495,79 €	IT12M0569601600000022000X14
		SCUOLA SUPERIORE UNIVERSITARIA PER MEDIATORI LINGUISTICI DI BRESCIA	8.406,31 €	IT80C0103012108000001073431
		SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI P.M. LORIA - MILANO	11.249,70 €	IT48Y0306901791100000001142
		CPM MUSIC INSTITUTE (MUSSIDA MUSIC PUBLISHING SRL) - MILANO	5.098,13 €	IT60U0200801748000100316861
		ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRESCIA SANTA GIULIA	8.270,88 €	IT84Q0200811220000105789320
		UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO - LIUC - CASTELLANZA (VA)	47.577,46 €	IT82M0503450123000000031662
MOLISE	210.517,43 €	ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL MOLISE	210.517,43 €	167458
VENETO	3.938.901,04 €	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA	581.868,60 €	37059



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

		UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA	2.203.269,42 €	37174
		UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA	390.298,11 €	36994
		UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA	637.068,67 €	37010
		AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI VENEZIA	126.396,24 €	165009
TOTALI	6.117.452,13 €		6.117.452,13 €	

Art. 4

1. La somma di cui al precedente art. 3, pari a **euro 6.117.452,13**, grava sul capitolo 1710/pg1 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2023.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianluca Cerracchio